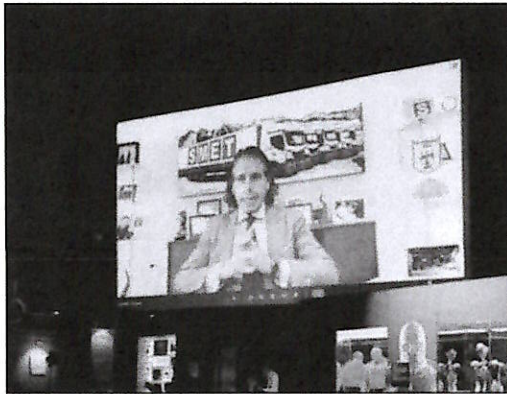


Il fatto - De Rosa (SMET) alla terza edizione dell'AI e VR Festival Multiverse World tra i principali relatori

Il futuro non si costruisce con ideologie

Il 22 ottobre, al Museo Nazionale del Cinema di Torino, si è tenuta la terza edizione dell'AI e VR Festival Multiverse World, appuntamento che sta rapidamente diventando un punto di riferimento per gli esperti del digitale e dell'innovazione e a cui partecipano alti esponenti politici e della società civile. Tra i principali relatori della kermesse spicca il Cavaliere Domenico De Rosa, CEO di SMET, che ha parlato dell'innovazione nel suo gruppo come motore di una crescita sostenibile. "Siamo un gruppo che opera nell'intermodale e abbracciamo tutti i comparti produttivi e distributivi del mercato e sappiamo quanto al giorno d'oggi sia fondamentale procedere in modo sinergico tra innovazione e sostenibilità".

Il Cav. De Rosa, interpellato sullo stato della mobilità e della logistica, ha tirato le somme dell'ultimo quinquennio europeo. "Occupandoci di mobilità, ed essendo agli inizi di un nuovo ciclo, possiamo tracciare un bilancio di ciò che è successo, ricordando quanto la transizione digitale sia strettamente collegata alla transizione energetica. Sappiamo che quest'ultima dovrebbe fare in modo che tutta la mobilità venga decarbonizzata. Oggi, però, non si può non notare come questa transizione si stia portando avanti in maniera puramente ideologica, privandosi del sostegno scientifico e di tecnologie più adeguate allo scopo". Il rimando è agli esperti del settore che avevano mandato dei segnali d'allarme ben prima del recente crollo del settore dell'automotive. "Chi, come noi, lavora nel campo della logistica - ricorda il Cav. De Rosa - capisce che questa dell'elettrificazione non è



Domenico De Rosa

un'opzione valida per tutti né tantomeno applicabile ovunque, specialmente con le tempistiche imposte dalla politica europea. C'è un contrasto netto e deciso tra una volontà ideologica e una realtà indifferente a tale ideologia. Anzi: la risposta del mercato è stata disastrosa". Il CEO di SMET sottolinea che "ogni qualvolta la politica si è voluta sostituire al mercato, ha clamorosamente fallito. Da qui in avanti vedremo uno stitico industriale, non solo in Italia ma in tutta Europa. Il tutto per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione. E se l'obiettivo è di per sé lodevole e auspicabile, è importante sottolineare come ci siano anche tante altre strade percorribili per giungere a quel risultato. Il futuro non si costruisce con le ideologie ma con il pragmatismo. Questo massacro economico e industriale è frutto di un'ideologia e nei prossimi mesi si manifesteranno degli scenari decisivi

mente complessi in Europa. Un sacrificio che, tra l'altro, viene compiuto da chi contribuisce in maniera marginale alle emissioni di gas serra". Nonostante le criticità e le notevoli sfide da affrontare nel presente e nell'immediato futuro, il Cav. De Rosa ricorda quanto sia importante mantenere un atteggiamento ottimista e proattivo. "Giovani si è nella mente e non solo nell'età anagrafica. Si finisce di essere giovani quando si comincia a pensare che il passato sia migliore del futuro". Da qui, il monito all'auditium. "Nella mia docenza universitaria, sto incontrando, purtroppo, troppi giovani che sono mentalmente vecchi, perché non hanno fiducia nel futuro, in quello che verrà. Ecco: questo è un grande pericolo da non sottovalutare. Non va persa la speranza e bisogna lavorare per costruire un futuro sempre migliore, per sé e per gli altri" ha concluso il Cav. De Rosa.

Il fatto

Record misure contro i minori, raddoppiate in un anno

Impennata di presenze negli istituti penali e di provvedimenti di pubblica sicurezza: i primi nove mesi del 2024, ad un anno dal decreto Caivano, hanno fatto registrare un numero record di misure punitive emesse nei confronti dei minorenni. E' quanto emerge dal dossier "Tutti dentro" pubblicato dalla 'lavalibera', la rivista di Libera e Gruppo Abele, realizzato in collaborazione con l'associazione Antigone. In particolare nell'ultimo anno, si legge nel dossier, i provvedimenti destinati ai minori sono più che raddoppiati, passando dai 380 del 2023 agli 819 dei primi nove mesi del 2024, e rappresentano oggi il 20% del totale. La metà (431) è rappresentata da avvisi orali del questore, misura di "prevenzione della violenza giovanile" introdotta dal decreto insieme all'ammonimento. L'aumento più significativo riguarda il Daspo, nato come strumento contro il tifo violento e progressivamente esteso con i decreti Minniti (2017), Salvini (2018) e Lamorgese (2020): sulla popolazione complessiva, l'applicazione di questa misura è cresciuta dell'800 per cento in meno di sette anni. Per quanto riguarda il capitolo minori dal dossier emerge che si è passati dai 5 provvedimenti del 2018 ai 343 dei primi nove mesi del 2024: un aumento di 70 volte. Dal punto di vista territoriale, la Lombardia è la regione in cui si registra il maggior numero di provvedimenti emessi dal gennaio del 2017 al 30 settembre 2024 (2.349), seguita da Campania (2.076). Poi Sicilia, Veneto ed Emilia Romagna (con 1.359, 1.356 e 1.016 provvedimenti complessivi). Tra le grandi città, il maggior numero di provvedimenti contro minori si registra a Roma (85), seguita da Napoli (84), Torino (67), Palermo (66) e Milano (60). Guardando solo ai primi nove mesi del 2024, è Palermo a registrare il primato, con 44 provvedimenti, mentre l'aumento più importante rispetto all'anno precedente si registra a Firenze, Modena, Venezia e Treviso. Per il fondatore di Libera, Luigi Ciotti, "sulla giustizia minorile stiamo tornando indietro. Una retromarcia decisa e spericolata, sia a livello giuridico che culturale. Far funzionare la giustizia minorile dovrebbe significare fare in modo che gli sbagli dei ragazzi, dettati spesso da carenze educative gravi, non diventino una condanna per la vita. Il decreto Caivano guarda alla criminalità minorile attraverso le lenti della repressione ma l'esperienza delle realtà impegnate nel sociale mostra invece che le uniche lenti davvero capaci di restituirci il fenomeno sono quelle di natura educativa e sociale", conclude Ciotti.

Il taccuino

Festeggiamenti per conseguimento laurea specialistica in Farmacia Ospedaliera

Martina Di Mauro e Giuseppe Lucariello, già Dirigenti Farmacisti, rispettivamente presso l'Azienda Ospedaliera S. Martino e l'Azienda Sanitaria Locale di Oristano, hanno conseguito presso la Università degli Studi Federico II di Napoli il 31.10.u.s. e con il massimo dei voti, anche la laurea specialistica in Farmacia Ospedaliera. Ai festeggiati per i quali ferono anche i preparativi per il fatidico <<Si>>, già in programma per il mese di giugno del prossimo anno, al papà Nello sportivo di razza già assistente internazionale di calcio, alla mamma Morena Annunziata ed ai genitori di Giuseppe, Nicola e Milly,



giungano i più sinceri e partecipati auguri della Redazione di Le Cronache.

Il fatto - Fondovalle Calore, appalto da rifare

Tar Salerno annulla l'assegnazione da 50 milioni

La Fondovalle Calore continua a non trovare pace. I giudici del tribunale amministrativo di Salerno - infatti, hanno accolto il ricorso presentato dal Consorzio Fenix, annullando l'aggiudica efficace dell'appalto per il "lotto D-E" da quasi 50 milioni di euro all'associazione temporanea d'imprese Pagano Santangelo-Santacroce. Nella sentenza pubblicata il Tar evidenzia tutta una serie di "incongruenze" rispetto a quanto verificato dalla commissione di gara dell'Acamir (stazione appaltante dell'intervento per conto della Pro-



vincia) sui requisiti delle ditte: in particolare, infatti, non c'è stata una valutazione attenta su alcune violazioni fiscali di una delle consorziate. La vi-

enda della Fondovalle era entrata anche nell'inchiesta che ha portato all'arresto Franco Alfieri per la questione dell'appalto.



3775502738



Amici di LeCronache www.cronachesalerno.it



LeCronache

Cronache